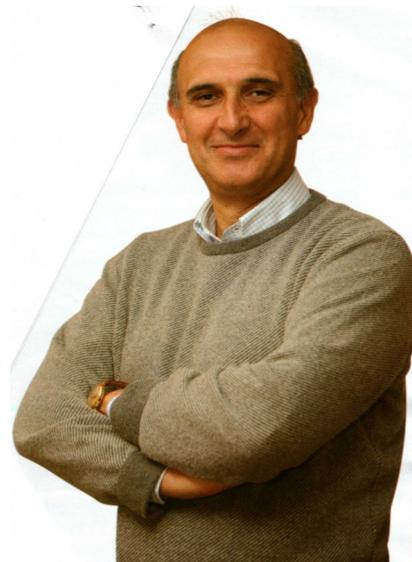




Gennaio 2009



Comune: come va?

All'inizio di un altro anno, riteniamo opportuno informarvi di alcune decisioni dell'Amministrazione Bronzato-Cosentino e anche delle proposte e delle richieste che il gruppo dei CITTADINI per il Cambiamento ha fatto in Consiglio Comunale nel corso del 2008. Proposte e richieste che hanno portato a chiari pronunciamenti, hanno avuto eco sulla stampa locale e hanno anche richiamato l'attenzione della Magistratura e della Prefettura su taluni fatti che oggi sono oggetto d'indagine.



ABANO La lista "Cittadini per il cambiamento" non vuole fare sconti né alla precedente giunta Ponchio né all'attuale amministrazione Bronzato sulla lottizzazione di via Roveri
«C'è un'inchiesta, il Piruea di Giarre va bloccato»

dagli ex amministratori, perché realizzato senza le dovute autorizzazioni e perché sostanzialmente in contrasto con il Codice della Strada.

«Scambio di terreni poco chiaro» Denuncia della civica al Prefetto

Nel merito di queste vicende evidentemente non ci pronunciamo, perché ci sono delle indagini in corso. Ci limitiamo a dire che già in passato avevamo sostenuto che occorreva far chiarezza su molti di questi atti. L'Amministrazione di Bronzato & C. non era stata dello stesso avviso. La Magistratura, invece, vagliate le segnalazioni inviate, ha deciso di fare chiarezza.

Per quanto riguarda, invece, la manifestazione "Veline in Tour", il cui costo è stato rilevante, ci limitiamo a dire che ben altre sono le manifestazioni che Abano si merita e che confidiamo vivamente che le speranze di rilancio del nostro territorio non siano affidate solo alle "qualità" delle "Veline" di turno.



TACOLO «VELINE IN TOUR». Soltanto ora escono le cifre spese da Comune e Consorzio Terme Euganee, e scatta la polemica

di Gianni Biasetto

10. A distanza di circa 10 mesi dalla kermesse di "Veline in Tour" l'evento televisivo che si è svolto lo scorso anno a Abano e le Terme Euganee è apparso più volte, e in realtà il spettacolo è stato trasmesso in diretta su un canale di Abano e al comune di Abano e al Consorzio Terme Euganee sono stati inviati e semina-

SPESI 250 MILA EURO Tanto è costata la kermesse tra evento e spot pubblicitari

La lottizzazione del Piruea di via Roveri a Giarre, la permuta della Piazzetta del Pesce del nostro mercato per dire dei casi più clamorosi. Le cronache di questo tempo sono state interessate anche da altri fatti certamente rilevanti: perfino dalla notizia che la mafia catanese voleva investire i denari "sporchi" nel nostro territorio, ma soprattutto dalla conclusione dell'indagine della Corte dei Conti sulla realizzazione del Sistema di segnaletica stradale denominata Hotel Ring, per il quale c'è stato **danno erariale** che dovrà essere rimborsato

HOTEL RING ATTO SECONDO

Proprio negli stessi giorni in cui la Corte dei Conti decretava il danno erariale per la realizzazione del sistema di segnaletica stradale Hotel Ring, l'Amministrazione Comunale presentava il progetto per la sistemazione ed il riuso delle infrastrutture del vecchio "Ring".

In sostanza il progetto prevede di installare sui portali

all'ingresso della Città dei maxi pannelli luminosi in grado di trasmettere messaggi variabili ed anche immagini.

Idea interessante e suggestiva, ma costosa.

Prima ancora però sorge un interrogativo: se le installazioni dell'Hotel Ring non andavano bene prima perché in contrasto con il codice della strada, ci risulta difficile capire perché ora è possibile... In Commissione l'assessore ai Lavori Pubblici ha peraltro assicurato che a riguardo sono state svolte le dovute verifiche. Fidarsi è bene, ma...

I costi

Abano è risultata beneficiaria di un contributo della Regione Veneto di 273 mila euro (comunque soldi pubblici), che però copre al massimo il 70% della spesa complessiva ed ecco allora che il Comune decide di stanziare altri 133 mila euro per la realizzazione di questo primo stralcio: i



pannelli luminosi ai quattro ingressi della Città (via C. Battisti, via Giusti, via Romana e via Marzia) costeranno dunque 406 mila euro.

Hotel Ring—Pannelli Luminosi - Atto Terzo

Ma chi pensava che la questione si chiudesse qui, con i quattro maxi schermi agli ingressi della città, si sbaglia di grosso, perché il progetto generale prevede un secondo stralcio per la realizzazione di una sorta di isole d'informazione disseminate nella Città per completare il complesso della nuova comunicazione turistica (non si parla più di segnaletica stradale): morale della favola—ma questa è realtà—serviranno altri 500 mila euro (delibera della Giunta Comunale n. 165/08) per completare il nuovo sistema!!

Francamente ci pare una **spesa eccessiva** rispetto alle priorità della Città e rispetto agli obiettivi che si andranno a raggiungere con la nuova video-informazione. Senza contare che si tratta di strumentazione elettronica che avrà pure dei costi di manutenzione e che soprattutto sarà destinata ad "invecchiare" rapidamente come tutta

la strumentazione elettronica che generalmente è soggetta ad essere velocemente superata da nuova tecnologia.

In ogni caso resta la "stravaganza" di un modo di procedere davvero poco edificante. Infatti, prima la Giunta "parla" del finanziamento regionale (273 mila euro), che può anche sembrare una cifra ragionevole per pensare di sistemare l'Hotel Ring, poi



dice che bisogna aggiungere altri 130 mila euro circa alla somma iniziale ed infine "inventa" un secondo stralcio dal costo di 500 mila euro. Insomma chi, come il nostro Gruppo, pote-

va dirsi d'accordo di fronte ad una spesa di 273 mila euro, alla prospettiva di dover impegnare una somma di 900 mila euro per tale realizzazione rimane assai perplesso.

I BRONTOLAMENTI DI CARRIERI

Anche in quest'occasione ci occupiamo delle esternazioni del Presidente del Consiglio Carrieri che però sembra abbia una **mano "doppia"**: **quando inforca la penna è spietato e pungente contro l'operato della Giunta, quando si trova in Consiglio Comunale alle semplici parole "...alzi la mano chi è favorevole", lui la alza sempre.**

Periodicamente il Presidente del Consiglio Comunale Carrieri evidenzia la sua personale sensibilità al "rigore" amministrativo indirizzando, lettere "aperte" di aspra critica all'attuale Amministrazione Comunale. Nel far questo sembra quasi dimenticarsi di far parte integrante e sostanziale, politicamente e numericamente, della maggioranza che sostiene la Giunta Bronzato-Cosentino.

Recentemente Carrieri si è risentito con il Sindaco e con la Giunta per la mancata approvazione di un progetto evento-culturale di spessore, a memoria del fatto che durante la Prima Guerra Mondiale Abano fu sede del Comando Supremo. Progetto sul quale Carrieri lavorava da tempo e per il quale aveva ricevuto esplicita approvazione del programma da parte della Giunta. Ed invece, no! Arrivati al dunque, a poche settimane dall'evento, è arrivato lo stop della Giunta che ha portato Carrieri a



scrivere l'ennesima "lettera aperta".

CARRIERI CRITICA
LA GIUNTA E PER
SICUREZZA IL SINDACO
GLI ASSEGNA LA SCORTA



ALFONSO
BAVAGLIO

Scrive infatti Carrieri:

"In sede di bilancio le risorse vengono distribuite fra gli assessori e, questi, si arroccano sulle proprie disponibilità gestendole quasi come fossero proprietà privata.

Abbiamo così mille rivoli di spesa anche per cose ed iniziative scarsamente condivisibili e di modestissimo ritorno per l'immagine della città. In tal modo vengono finanziate strane associazioni non iscritte all'albo del Comune.. molteplici "vernissage" di artisti noti solo nel proprio "entourage" di parenti ed amici, concessioni di contributi di dubbia correttezza formale.. poiché concessi su capitoli di spesa non conformi con le motivazioni previste dal capitolo di riferimento, difetti censurati anche nella sede opportuna; iniziative.. foraggiate, è proprio il caso di dirlo, addirittura con 12.000 euro; concessioni di beni e terreni [comunali] in uso gratuito; notevoli spese per l'ippica.

Appunto: in mancanza di cultura ad Abano è bene darsi agli sport dei V.I.P., il golf, ad esempio; ma no, è meglio darsi all'ippica!"

Ripetiamo: questi ed altri simili "esempi" sono stati usati anche in passato dal Presidente Carrieri per esprimere il suo dissenso sul generale malgoverno della Città, su una gestione quasi privatistica delle risorse pubbliche, soprattutto su un continuo sperpero di denaro.

Una domanda sorge spontanea: è possibile tollerare un simile andazzo?

Come concilia il Presidente Carrieri l'accusa di malgoverno e di sperpero del pubblico denaro perpetuato dall'Amministrazione Bronzato-Cosentino, con il suo far parte della maggioranza che sostiene questa Giunta?

Non ritiene piuttosto Carrieri che il suo costante alzare la mano per approvare le decisioni proposte dall'attuale Amministrazione, in pratica contribuisca a tener in piedi quel sistema che tanto si era impegnato a combattere anche quando si trovava ai banchi dell'opposizione?

Coraggio Generale, faccia il passo completo e non si limiti a denunciare per

l'ennesima volta questa situazione, correndo il rischio di mostrarsi più attaccato alla poltrona presidenziale che ai propri più che condivisibili principi di correttezza ed efficienza amministrativa. Ne va della sua credibilità, ma prima ancora della sana amministrazione della nostra Città.

REGOLAMENTO ANTENNE DELLA TELEFONIA MOBILE

Di fronte alla protesta di alcuni cittadini ed alla costituzione dell'ennesimo Comitato contro l'installazione di un'altra antenna della telefonia mobile nel nostro Comune e non soddisfatti dell'atteggiamento dell'Amministrazione che di fronte alle richieste dei gestori non ha esitato a cedere, nascondendosi dietro affermazioni del tipo "...tanto la Legge Gasparri concede loro di far quel che vogliono..!", cosa potevamo fare i CITTADINI? Qualche freno a questo strapotere è stato messo grazie all'approvazione del Regolamento per l'installazione di antenne della telefonia mobile in Abano Terme.

Della questione il Consiglio Comunale si è dovuto occupare per iniziativa del nostro Gruppo che già nell'aprile scorso aveva presentato una proposta di regolamento da sottoporre all'attenzione dei gruppi consiliari e dei Comitati spontanei sorti per contrastare nuove installazioni di antenne nel territorio comunale.

L'Amministrazione, per bocca del suo vice Cosentino ha dapprima opposto un netto rifiuto all'approvazione del regolamento motivando che **"non serviva a nulla, che le cose previste venivano già fatte bene, che ormai per il prossimo biennio non ci sarebbero state**



più richieste d'installazioni, ecc".

Di fronte alla fermezza del nostro Gruppo nel pretendere l'inserimento dell'argomento all'odg del Consiglio Comunale l'atteggiamento è cambiato e il 23 settembre scorso il Consiglio Comunale approvava il **Regolamento Comunale per l'Installazione e l'Esercizio degli Impianti per la Telefonia Mobile.**



Il testo completo del provvedimento si può reperire sul sito del Comune (www.abanoterme.net) o su quelle dei CITTADINI (www.cittadiniperabano.it).

Sottolineiamo di seguito invece i punti principali del Regolamento sulle Antenne, frutto anche della consultazione dei Comitati.

Dapprima si stabilisce il principio che va ridotta al minimo possibile l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici **a salvaguardia della salute pubblica.**

Gli impianti, pertanto, dovranno prevedere la migliore soluzione tecnica praticabile al momento dell'installazione per ridurre al livello più basso possibile i campi elettromagnetici (microcelle...).

Di norma le nuove localizzazioni dovranno essere previste in una zona di proprietà o a disposizione del Comune, purché situate ad opportuna distanza dal centro abitato, e solamente ove questo non fosse possibile i gestori di telefonia mobile potranno far ricorso ad accordi con i privati.

Un altro elemento molto importante è dato non solo dall'indicazione delle aree sensibili (asili nido, scuole materne, ospedale, parchi ed aree per il gioco, ecc) al cui interno **non** sarà possibile collocare antenne, ma viene introdotto anche il concetto di distanza minima da queste aree: una sorta di **fascia di rispetto di 300 metri.**

Infine il Comune dovrà garantire il costante monitoraggio delle emissioni rilasciate dai singoli impianti e la cittadinanza dovrà essere costantemente informata sui dati rilevati che dovranno venire diffusi anche sul sito comunale.

MAGGIOR INFORMAZIONE, PIU' TRASPARENZA

Quello per le Antenne non è l'unico Regolamento approvato dal Consiglio Comunale. Sempre nella seduta del 23 settembre a seguito della presentazione della bozza di Regolamento da parte del nostro Gruppo ancora nell'aprile scorso, è stato deliberato il Regolamento per la Disciplina dell'Informazione dell'Attività Comunale".

In buona sostanza il Comune sarà tenuto a pubblicare sul proprio sito tutti i principali atti amministrativi (delibere del Consiglio, delibere di Giunta, Determine Dirigenziali, Ordinanze, bandi, ecc. ecc.), pur nel rispetto delle norme sulla privacy...

Ci sarebbe da chiedersi cosa c'è di innovativo o di strano in tutto ciò: niente... se non fosse che sono almeno due anni che il nostro Gruppo chiede inutilmente che vengano introdotte queste "novità" nell'organizzazione del nostro Comune. Solamente con la nostra proposta di Regolamento da sottoporre al Consiglio Comunale, qualcosa si è mosso.

Il Regolamento ora è stato approvato, ma gli Uffici, per bocca del Segretario Generale, hanno chiesto ben 180 giorni di tempo (sei mesi!) per renderlo operativo e hanno chiesto anche "sufficienti stanziamenti". Insomma l'impressione – ma speriamo di sbagliarci – è che la trasparenza dell'azione amministrativa non sia gradita a qualcuno.

Leggere il verbale della seduta del 23 settembre scorso per credere!

CARO VECCHIO MUNICIPIO

Discorso analogo a quello fatto per le spese della nuova segnaletica stradale, va fatto anche per quanto riguarda i lavori di sistemazione e ristrutturazione della sede municipa-

le, dove al piano terra l'Amministrazione vuole fare i nuovi uffici per accogliere l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), una sorta di sportello unico dove sbrigare le pratiche



senza dover correre da un ufficio all'altro. Lo scopo è senz'altro meritevole.

Ma prima si dice che si spenderanno **250 mila euro**, poi **400 mila** ed ora oltre **1 milione di euro** per il restauro della vecchia sede municipale, dove verrà anche sistemato un ascensore e adeguata l'impiantistica, ecc.

Ma se è tanta la somma che necessita allora probabilmente conviene fare altri ragionamenti, perché i muri non sono di gomma e gli spazi non si dilatano. Alla fine delle opere avremo probabilmente degli uffici più belli, un ascensore che renderà più agevole salire al piano superiore, ma la superficie utile resterà la stessa, se non minore (tolto lo spazio fisico dell'ascensore). Ed in più avremo qualche altro ufficio sparso per la Città.

Meglio sarebbe pensare ad una soluzione radicale, in grado di "riportare a casa", cioè in un'unica sede, l'Ufficio Tecnico (oggi in via Stella), l'Anagrafe (in Piazza Mercato), i Servizi Sociali (in via Appia), l'Ufficio Cultura (in Villa Bassi), il Comando della Polizia Municipale (Viale delle Terme), la Ragioneria (via Gobetti)..

Nel nostro programma elettorale avevamo indicato come soluzione l'acquisto dell'ex



Hotel Salvagnini per ricavare la nuova sede degli uffici comunali, continuiamo a ritenere questa soluzione la più idonea.

Tuttavia l'Amministrazione Bronzato & Cosentino non se la sente di affrontare questo impegno (è più facile dire no ai suggerimenti dei CITTADINI) Ricordiamo, inoltre, che da decenni esiste l'ipotesi e forse anche qualche progetto per costruire sul retro dell'attuale sede l'ampliamento del municipio, potendo così ricavare nuovi e più funzionali spazi e magari rispettando la struttura storica del Palazzo Comunale e la sua indiscutibile centralità.

TERMALISMO O TURISMO C'E' UN FUTURO PER ABANO?

Il punto dopo il Thermal World Forum

Ad Abano novembre è anche il mese del Thermal World Forum, nome ridondante per un appuntamento congressuale sul termalismo, voluto dall'Assessore alle Terme Paolo Gruppo, che evidentemente un poco ambizioso lo è, visto che ha pensato a "qualcosa" di dimensione planetaria...

Non gli rimproveriamo l'ambizione, perché spesso bisogna "pensare in grande per arrivare al piccolo".

Abbiamo seguito il primo appuntamento lo scorso anno e altrettanto abbiamo fatto quest'anno per la seconda edizione: l'abbiamo fatto, prima di tutto consapevoli dell'importanza del tema "terme" per la nostra Città.

Abbiamo seguito anche il convegno promosso dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) nel quale l'Assessore alle Terme ha tenuto una relazione intitolata "Esito del I° Thermal World Forum". La riassumiamo brevemente.

Le Terme tendono alla riabilitazione globale della persona, al suo benessere, ad uno stile di vita migliore. Condizione primaria per usufruirne è l'essere inseriti nel Servizio Sanitario Nazionale. Occorre rivitalizzare l'Associazione Nazionale dei Comuni Termali (ANCOT) assieme alla FederTerme. La prova dei benefici delle Terme "l'abbiamo ottenuta ad Abano per la prima volta". Dato questo, occorre salvaguardare il territorio. "Su questo argomento" non abbiamo ottenuto dei grandi risultati, [ma ci siamo incamminati per una via virtuosa: la salvaguardia del territorio e delle fonti termali].

L'acqua va usata a scopo terapeutico, poi anche per usi di altro genere. Non è facile governare territori termali in cui si deve avere cura della bellezza e della salubrità dell'ambiente, evitare i rumori e favorire l'intrattenimento e le esigenze anche spirituali del cliente.

*Poiché "non sempre siamo stati in grado di dare tutte queste cose... abbiamo bisogno della collaborazione di tutti, anche perché è cambiato il tipo di cliente, sono cambiate le sue esigenze. E concludeva: **"Bisogna coltivare rapporti collaborativi e sinergici tra aziende termali, imprenditori, lavoratori, Amministrazioni Comunali, la medicina termale, l'Università, la Regione, lo Stato, le Na-***



zioni, l'Europa.. Per ottenere il libero movimento di 500 milioni di possibili clienti europei delle Terme occorre istituire un'Authority dell'acqua minerale termale.

Di tutto questo cosa si è fatto?

Lo stesso assessore Gruppo ha dovuto riconoscere che al T.W.F. i lavoratori delle Terme "non hanno partecipato". Pochissimo vi hanno partecipato gli stessi albergatori, pochissimo i consiglieri comunali, pochissimo i sindaci dei comuni termali (ad esempio Montegrotto non si è mai visto..), scarsissima è stata la presenza dell'Università di Padova, molti di quelli che figuravano nel programma sono mancati, Assenti i cittadini di Abano e del bacino termale.

Le conclusioni del 2° TWF si possono sostanzialmente sintetizzare così: occorre uno sforzo unitario per il rilancio delle terme della nostra zona, ma è difficile perché gli albergatori non sono d'accordo fra di loro, il Comune lamenta di non essere considerato partner degli albergatori, i rapporti con l'Università di Padova (Facoltà di Medicina) sono di fatto nulli, i Comuni termali sono disuniti fra loro (significativa la dichiarazione del sindaco di Teolo Ravazzolo: "tra i cinque sindaci -della zona termale euganea- in un anno non siamo riusciti a trovare un giorno per trattare i problemi termali").



Dunque decisamente poco per una manifestazione che nelle due edizioni è costata 200 mila euro (la metà coperta da sponsor).

Un merito tuttavia va riconosciuto a Gruppo: quello di aver riportato al centro del dibattito locale, e non solo, il tema delle terme, che negli ultimi anni sembrava quasi dimenticato.

Anche i CITTADINI per il Cambiamento, consapevoli delle responsabilità che hanno come maggior raggruppamento politico della Città, si sono posti l'interrogativo: quale sarà il futuro delle nostre terme?

Per questo, abbiamo discusso sia con medici termalisti, che con albergatori, sia con commercianti che con i rappresentanti sindacali.

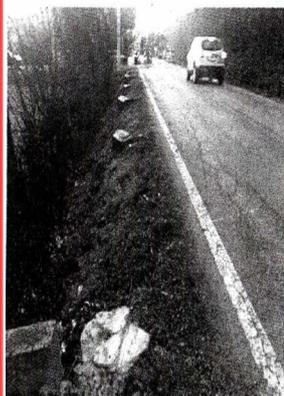
Ci pare che da questi "appuntamenti" si possano sottolineare alcune osservazioni che possiamo dire sostanzialmente condivise dalle persone intervenute sia nel TWF che ai nostri incontri.

1. La **"fuga" verso il wellness**, il benessere, ed i trattamenti -shiatsu, hot stone therapy, linfodrenaggi, ecc.- che a questo concetto si accompagnano, **non qualificano la nostra zona**. Per parecchi, anzi, hanno "offuscato" l'immagine della fangoterapia. Il wellness, infatti, è praticabile in qualsiasi centro attrezzato del mondo e non si capisce, pertanto, perché la gente debba venire ad Abano per questi trattamenti e non altrove, magari sotto casa propria.
2. **E' la fangoterapia l'elemento che rende "unica" la nostra realtà nel mondo**, ed è questa che bisogna continuare a valorizzare, a studiare e a promuovere, sia pur non *trascurando il resto*.
3. Il calo delle presenze, compensato in parte dal maggior numero di arrivi, dimostra che Abano mantiene la sua attrattiva: certo occorre operare unitariamente tra tutte le forze del territorio e il Comune deve risolutamente prendere l'iniziativa.

Nel nostro ultimo numero scrivevamo: **Purtroppo il nostro timore era fondato**

VERDE VIOLATO
ALLE TERME

Strage di alberi lungo via San Daniele Via tutte le acacie, non solo quelle malate



ALBERI ABBATTUTI. Distrutto in pochi giorni viale San Daniele

ABANO. Sono già un centinaio le grosse acacie abbattute in questi giorni lungo via San Daniele da una ditta incaricata dal comune di Abano. Lo smantellamento completo dei due bellissimi filari alberati avverrà con tutta probabilità nei prossimi giorni con il taglio delle rimanenti piante (una cinquantina). L'intervento ai confini con il territorio di Torreglia non riguarda soltanto le piante malate, come si voleva far credere inizialmente. Fa parte del progetto di riqualificazione di via San Daniele, la cui gestione passerà presto dalla Provincia al Comune di Abano che, attraverso il primo cittadino, assicura che al posto delle acacie verranno piantate delle "essenze più adatte". Per poter permettere all'amministrazione termale di radere al suolo gli alberi la giunta di palazzo Santo Stefano lo scorso 15 dicembre ha approvato una delibera che concede in via provvisoria all'amministrazione Bronzato la gestione dei circa 650 metri di strada dove in questi giorni sono in azione le motoseghe. La decisione

di Gianni Biasetto

**Tagliati in pochi giorni cento alberi
Il sindaco: «Saranno sostituiti»
Proteste per i pini di Montegrotto**

di distruggere gli alberi, che erano stati piantati più di mezzo secolo fa, quando si è provveduto all'allargamento e all'asfaltatura di via San Daniele, ha sollevato le proteste di alcuni residenti che ritengono che «si stia distruggendo una delle poche vie alberate della provincia, oltretutto in un'area tutelata dal vincolo ambientale». Ma in questo periodo non sono solo gli alberi lungo via San Daniele a farne le spese. Roberto Bovo, un cittadino di Montegrotto, segnala che ultimamente nel territorio comunale sampierino sono stati abbattuti molti pini marittimi. Una dozzina lungo il centralissimo viale della Stazione, da-

vanti agli esercizi commerciali, altri in piazza Carmignotto e altri ancora in via Aureliana dove sono in corso i lavori di riqualificazione della zona. «Mi chiedo se era proprio necessario un tale scempio», afferma Roberto Bovo. Negli anni Cinquanta lungo le strade dell'intero bacino termale sono stati piantati parecchi pini marittimi. Piante che hanno trovato terreno fertile e sono cresciute a dismisura (vedi quelle lungo la Circonvallazione Ovest di Abano). Ora stanno creando seri problemi alla viabilità perché con le radici alzano l'asfalto. All'interno delle aree urbanizzate, inoltre, sono la rovina della pavimentazione dei marciapiedi oltre che dei tetti e delle grondaie delle abitazioni. Abbattute oggi che hanno raggiunto un diametro di 70/80 centimetri crea sicuramente una grossa ferita al patrimonio ambientale della città. Anche se si provvederà a sostituirle con piante autoctone (carpini e aceri) che avranno bisogno di parecchi decenni per raggiungere le dimensioni di quelle tagliate.

TAGLIO degli ALBERI:
l'Amministrazione sembra pervasa da un irrefrenabile desiderio di tagliare gli alberi, cosa non sempre indispensabile: prima quelli di via Puccini, poi quelli di via Flacco, ora quelli della zona C. Colombo. Quali le prossime vittime?



www.cittadiniperabano.it
cittadini@abano.it
Stampato in proprio: committente "Cittadini per il cambiamento" - Abano Terme

